



Comune di Alta Val Tidone

(Provincia di Piacenza)

DELIBERAZIONE N° 15

ADUNANZA DEL 30-05-2023

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza Straordinaria di Prima convocazione – seduta Pubblica

Oggetto: PRESA D'ATTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2022-2025 DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI PER L'ANNO 2023 PREDISPOSTO DA ATERSIR ED APPROVAZIONE DELLE TARIFFE UNIFICATE TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2023

L'anno **duemilaventitre** il giorno **trenta** del mese di **maggio** alle ore 19:10, in esecuzione della deliberazione C.C. n. 11 del 17/05/2022, dichiarata immediatamente eseguibile ad oggetto "Modifica del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale con la previsione del nuovo art.17 – Sedute di Consiglio in videoconferenza", il Consiglio Comunale si è riunito in video-conferenza, con utilizzo di idonea piattaforma di videoconferenza gratuita ed open source, a seguito di apposita convocazione.

1	Albertini Franco	Sindaco	Presente dalla sede comunale
2	Aradelli Andrea	Vice Sindaco	Presente dalla sede comunale
3	Traversone Simona	Consigliere	Presente dalla sede comunale
4	Dotti Giovanni	Assessore	Presente dalla sede comunale
5	Fontana carlo	Consigliere	Presente dalla sede comunale
6	Boselli Danilo	Consigliere	Presente dalla sede comunale
7	Manfredi Thomas	Consigliere	Presente dalla sede comunale
8	Fulgosi Stefano	Consigliere	Presente in videoconferenza da luogo privato
9	Razza Fabio	Consigliere	Presente in videoconferenza da luogo privato
10	Buroni Alessandro	Consigliere	Presente dalla sede comunale
11	Lupi Tania	Consigliere	Presente dalla sede comunale

Ne risultano pertanto presenti n. **11** e assenti n. **0**

Assume la presidenza il Signor Albertini Franco in qualità di Sindaco assistito dal **Segretario Comunale Signora Carotenuto Rita** presente dalla sede comunale.

Accertata la validità dell'adunanza il **Signor Albertini Franco** in qualità di **SINDACO** ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando il Consiglio a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2022-2025 DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI PER L'ANNO 2023 PREDISPOSTO DA ATERSIR ED APPROVAZIONE DELLE TARIFFE UNIFICATE TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2023

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la Legge Regionale n.13 del 18.07.2017 con la quale, a seguito del referendum consultivo è stato istituito il Comune di Alta Val Tidone per fusione dei Comuni di Caminata, Nibbiano e Pecorara (conseguentemente disciolti), a far data dal 01.01.2018;

RICHIAMATA la legge n. 56 del 07/04/2014 “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di Comuni*” in particolare i commi dal 116 al 139 dell’art. 1;

VISTA la legge regionale n. 24 del 08/07/1996 e successive modifiche e/o integrazioni avente per oggetto “*norme in materia di riordino territoriale e di sostegno alle unioni e alle fusioni di Comuni*”;

DATO ATTO di quanto espressamente contenuto nel suddetto comma 132 art. 1 L. 56/2014 e precisamente: “*I comuni risultanti da una fusione possono mantenere tributi e tariffe differenziati per ciascuno dei territori degli Enti preesistenti alla fusione non oltre il quinto esercizio finanziario del nuovo comune. Ai fini dell’applicazione delle disposizioni di cui al primo periodo non sono considerati gli esercizi finanziari in cui l’efficacia degli aumenti dei tributi o delle addizionali è sospesa in virtù di previsione legislativa*”;

ATTESO che l’Amministrazione Comunale, sin dal suo insediamento ha inteso addivenire all’effettivo accorpamento dei tre comuni fusi avviando *in primis* il percorso di unificazione delle tariffe e delle aliquote di tutti i tributi comunali, ad eccezione della TARI, data la complessità e la diversità di sistemi di raccolta dei rifiuti nei disciolti comuni, diversità che impatta notevolmente sui costi del servizio e, conseguentemente, sulle tariffe della TARI medesima;

CONSIDERATO che il 2022 è stato l’ultimo anno in cui potevano essere in vigore le tariffe differenziate, si è reso necessario, per l’anno 2023, l’istituzione di tariffe TARI uniche per l’intero territorio del Comune di Alta Val Tidone, ovvero l’unificazione tariffaria di cui sopra, riguardante i disciolti comuni di Caminata, Nibbiano e Pecorara;

DATO ATTO che come sopra evidenziato, l’unificazione medesima ha portato a tariffe che hanno generato forti discrasie nelle tariffe applicate negli ambiti territoriali dei comuni disciolti, dettate principalmente dal diverso sistema di raccolta dei rifiuti (es. servizio porta a porta solo nel ex comune di Nibbiano);

CONSTATATA la predetta anomalia nella tariffazione, si è ritenuto necessario allineare situazioni similari, anche attraverso la previsione di riduzioni/ agevolazioni, al fine di garantire che la tariffa unificata risponda al principio di equità contributiva;

VISTA la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, Legge di Stabilità per l'anno 2014, che ha introdotto l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), a decorrere dal 1° gennaio 2014;

CONSIDERATO che la richiamata Legge di Stabilità 2014 ha previsto un'articolazione della nuova imposta comunale in tre diverse entrate, TARI, IMU e TASI, disciplinate dalle disposizioni contenute nei commi da 639 a 705;

VISTA la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020-2023) che all'articolo 1, comma 738, ha abolito la I.U.C. per le componenti IMU e TASI, lasciando in vigore le disposizioni relative alla TARI;

CONSIDERATO CHE l'art. 3, comma 5-quinquies del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni con la legge di conversione 25 febbraio 2022, n.15 statuisce che: "A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile";

RICHIAMATO il comma 169, dell'art. 1, della Legge n. 296/2006, secondo cui "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.";

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 19 aprile 2023 pubblicato in GU n 97 del 26.04.2023 con il quale si stabilisce che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 da parte degli enti locali è differito al 31 maggio 2023;

DATO ATTO che il termine per le deliberazioni Tari per l'anno 2023 è stato posticipato al 31 maggio 2023, in applicazione dell'art. 3 comma 5-quinquies del DL 228/2021, convertito con modificazioni con la legge di conversione 25 febbraio 2022, n.15;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n.14 in data odierna , immediatamente esecutiva, con la quale è stato approvato il nuovo Regolamento Tari valido dal 01/01/2023 su tutto il territorio del comune di Alta Val Tidone, che conseguentemente va ad abrogare i regolamenti dei disciolti comuni di Nibbiano, Caminata e Pecorara per l'applicazione della TARI, vigenti nel comune di Alta Val Tidone fino al 31/12/2022 come modificati dalle seguenti deliberazioni del Consiglio Comunale:

- Deliberazione n. 17 del 28/07/2020 ad oggetto: "**MODIFICA E INTEGRAZIONE AI REGOLAMENTI PER LA DISCIPLINA DELLA TARI ADOTTATI DAI DISCIOLTI COMUNI DI CAMINATA, NIBBIANO E PECORARA E ATTUALMENTE IN VIGORE PER IL COMUNE DI ALTA VAL TIDONE IN MATERIA DI AGEVOLAZIONI**";

- Deliberazione n. 16 del 29/06/2021 :” **MODIFICA E INTEGRAZIONE AI REGOLAMENTI PER LA DISCIPLINA DELLA TARI ADOTTATI DAI DISCIOLTI COMUNI DI CAMINATA, NIBBIANO E PECORARA E ATTUALMENTE IN VIGORE PER IL COMUNE DI ALTA VAL TIDONE**” con la quale è stata introdotta e contestualmente approvata l’allegata APPENDICE (Allegato 1), costituita da n. 5 articoli.

PRESO ATTO che:

- nel territorio in cui opera il Comune di Alta Val Tidone è presente ed operante l’Ente di Governo dell’ambito ATERSIR (Agenzia Territoriale per l’Emilia Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti), previsto ai sensi del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148, il quale svolge pertanto le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione ARERA 443/2019;
- in data 20/05/2002 con delibera n. 7 / 2022 il 1 Consiglio Locale di Piacenza, Servizio Gestione Rifiuti, ha approvato il PEF per gli anni 2022-2025 con il Metodo Tariffario ARERA vigente (MTR-2), relativo ai Comuni della provincia (serviti da Iren Ambiente SpA) - consultazione ai sensi dell’art. 7 – comma 5 – lettera c) – della L.R. 23/2011;

CONSIDERATO che con Delibera del Consiglio d’Ambito n.11 del 11/04/2022 è stata deliberata la prima applicazione del testo Unico della Qualità nel settore dei rifiuti urbani di ARERA” con cui per tutte le gestioni dell’ATO Emilia Romagna è stato determinato il posizionamento della gestione nello SCHEMA 1;

VISTO CHE:

- il Consiglio Locale di Piacenza con delibera CLPC n. 3/2023 del 06/04/2023 ha approvato “ Servizio Gestione Rifiuti. Modifiche al Piano economico – finanziario 2022-2025 del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l’anno 2023 del bacino territoriale composto dai comuni della provincia di Piacenza, gestito da Iren Ambiente SpA, ai sensi dell’art. 7 comma 5 lett. b) e c) L.R. 23/2011 e della Deliberazione ARERA 363/2021/R/RIF - consultazione ai sensi dell’art. 7 comma 5 lettera c) L.R. 23/2011”, comprensiva degli allegati di legge;
- il Consiglio d’Ambito con delibera C.A.M.B n.26/2023 del 13/04/2023 ha approvato il “Servizio Gestione Rifiuti- Revisione tariffaria PEF 2022-2025 dei Comuni della Provincia di Piacenza, gestione IREN AMBIENTE Spa”, comprensiva degli allegati di legge;
- il totale dei costi ammessi nel Piano economico finanziario per l’anno 2023 relativo al Comune di Alta Val Tidone è pari ad euro **616.238,27** e il totale delle detrazioni da sottrarre ai costi di cui sopra sono pari ad Euro 702,72 derivanti da contributo MIUR ai sensi D.L. 248/07, – allegato A);

DATO ATTO che con le delibere sopra richiamate è stato modificato per l’anno 2023 il Piano economico finanziario 2022-2025 del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il bacino composto dai comuni della provincia di Piacenza, servito da Iren Ambiente SpA, approvando:

- i prospetti dei PEF quadriennali, aggiornati per il corrente anno 23 e conseguentemente per il biennio seguente;

- la relazione illustrative dell'ETC (ATERSIR) ad illustrazione delle modifiche ed integrazioni apportate ai PEF 2022-2025 approvati l'anno passato, allegato B).

RITENUTO DI DARE ATTO che il quadro finale del piano finanziario dei rifiuti anno 2023 è quello allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, allegato A), ai fini della determinazione delle tariffe TARI anno 2023;

CONSIDERATO inoltre che:

1. le tariffe vanno determinate per fasce d'utenza, suddividendole in parte fissa, determinata sulla base delle componenti essenziali del costo del servizio, con riferimento agli investimenti per le opere e relativi ammortamenti, ed in parte variabile, rapportata alla quantità e qualità dei rifiuti conferiti e all'entità dei costi di gestione degli stessi, nel rispetto del principio di copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio così come statuito dall'art. 1, c. 654 della L.147/2013;
2. la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e di utenza non domestica e il calcolo per le utenze domestiche è rapportato al numero dei componenti il nucleo e alla superficie, mentre per le utenze non domestiche, distinte nelle categorie previste dal DPR 158/99, il calcolo avviene sulla base della superficie;
3. i coefficienti di produttività utilizzati sia per le utenze domestiche che per le non domestiche confermano le scelte operate negli anni precedenti in regime di TIA e gli scorsi anni in regime di TARES e TARI, considerate equilibrate al fine di contenere gli aumenti di tariffa;
4. sulla base dei parametri esposti, è stato utilizzato il metodo previsto dal D.P.R. n° 158/1999 per la determinazione delle tariffe come negli anni precedenti e l'applicazione dello stesso ha portato alla determinazione delle tariffe indicate nel prospetto unito alla presente deliberazione in "allegato D" per le utenze domestiche e per le utenze non domestiche.

DATO ATTO che il totale del Piano finanziario viene ripartito tra quota variabile e quota fissa in base alle percentuali risultanti dal PEF con l'applicazione del limite alla crescita di cui all' art. 3 del MTR e risulta adeguato alla necessità dell'ente ed è conforme alla volontà di questa Amministrazione;

TENUTO CONTO che le tariffe entrano in vigore il 01/01/2023, in virtù di quanto previsto dalle sopra richiamate disposizioni normative;

RITENUTO di stabilire che il versamento della Tari, per l'anno 2023, sarà effettuato in numero 2 rate, la prima con scadenza 30 settembre 2023 e la seconda con scadenza 30 novembre 2023;

RITENUTO di approvare le tariffe per l'anno 2023 come rappresentate nell'allegato prospetto D);

VISTO il parere del Revisore Unico depositato agli atti;

VISTO il vigente Statuto comunale;

VISTO il Regolamento di Contabilità;

VISTI i pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 49 del TUEL n. 267/2000;

Partecipa alla seduta consiliare la Responsabile dell'Area economico finanziaria e tributi, Rag. Germana Alberici alla quale il Sindaco lascia la parola per l'introduzione dell'argomento in oggetto nonché dell'argomento successivo iscritto all'Ordine del giorno ad oggetto: Preso d'atto de Piano Economico Finanziario 2022-2025 del servizio di gestione rifiuti per l'anno 2023 predisposto da Atersir ed approvazione delle tariffe unificate tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2023.

Il sindaco precisa che viene accorpata la discussione dei due punti iscritti all'ordine del giorno con successe votazioni separate.

Il consiglio comunale unanimemente approva.

La Rag. Alberici ricorda in primis, il comma 132 art. 1 L. 56/2014 testualmente recita: *"I comuni risultanti da una fusione possono mantenere tributi e tariffe differenziati per ciascuno dei territori degli Enti preesistenti alla fusione non oltre il quinto esercizio finanziario del nuovo comune. Ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui al primo periodo non sono considerati gli esercizi finanziari in cui l'efficacia degli aumenti dei tributi o delle addizionali è sospesa in virtù di previsione legislativa"*.

L'Amministrazione Comunale, sin dal suo insediamento ha inteso addivenire all'effettivo accorpamento dei tre comuni fusi avviando *in primis* il percorso di unificazione delle tariffe e delle aliquote di tutti i tributi comunali, ad eccezione della TARI, data la complessità e la diversità di sistemi di raccolta dei rifiuti nei disciolti comuni, diversità che impatta notevolmente sui costi del servizio e, conseguentemente, sulle tariffe della TARI medesima.

Nel 2018, per il Comune di ALTA VAL TIDONE, era stato deliberato e confermato anche per gli anni successivi di **MANTENERE** così come previsto dalla normativa sopra richiamata, le tariffe TARI differenziate per ogni singolo Comune disciolto (NIBBIANO, PECORARA e CAMINATA) e la differenziazione anche dei singoli regolamenti TARI adottati entro il 31/12/2017 dai disciolti comuni di NIBBIANO, PECORARA e CAMINATA. Il 2022 è stato l'ultimo anno in cui potevano essere in vigore i regolamenti dei disciolti comuni con le relative modifiche ed integrazioni e di conseguenza anche le tariffe Tari differenziate per i disciolti comuni, **si è reso necessario, a decorrere dal 2023, l'istituzione di tariffe TARI uniche per l'intero territorio del Comune di Alta Val Tidone, e di conseguenza, l'adozione e l'approvazione di un nuovo regolamento della TARI al fine di recepire sia le modifiche ritenute necessarie per consentire una più equa unificazione tariffaria per i contribuenti del Comune di Alta Val Tidone, sia le disposizioni di ARERA previste dalla delibera n.15/2022.**

L'unificazione medesima ha portato a tariffe che hanno generato forti discrasie nelle tariffe applicate negli ambiti territoriali dei comuni disciolti, dettate principalmente dal diverso sistema di raccolta dei rifiuti (es. servizio porta a porta solo nel ex comune di Nibbiano). Stante la predetta anomalia nella tariffazione, si è ritenuto necessario allineare situazioni similari, anche attraverso riduzioni/ agevolazioni, al fine di garantire che la tariffa unificata risponda al principio di equità contributiva.

Illustra quindi le principali riduzioni e agevolazioni previste nel regolamento che trovano copertura nel PEF:

Riduzioni per le utenze domestiche

1. Per le aree ed i locali situati al di fuori della zona perimetrata in cui è effettuata la raccolta, il tributo è ridotto del 50% se la distanza dal più vicino punto di raccolta rientrante nella zona perimetrata o di fatto servita sia superiore a 600 metri,
2. Alle utenze domestiche riferite ad abitazioni occupate cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato, iscritti all'AIRE, limitatamente all'unica unità immobiliare posseduta in Italia a titolo di proprietà o di usufrutto, non concessa in locazione o in comodato, si applica una riduzione della tariffa del 30%.
3. Per le utenze domestiche non residenti dove viene dimostrato annualmente un consumo di utenze di solo mantenimento si applica una riduzione del tributo del 20%.
4. Per le utenze domestiche che abbiano avviato il compostaggio domestico dei propri scarti organici ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto si applica una riduzione del 10% della tariffa.
5. una riduzione del 25 % nel caso di abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale o altro uso limitato e discontinuo per le tariffe fino a 4 componenti;
6. una riduzione del 35 % nel caso di abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale o altro uso limitato e discontinuo, per le tariffe corrispondenti a 5/6 e più componenti;
7. riduzione del 15% nei confronti degli agricoltori occupanti la parte abitativa della costruzione rurale ubicata nel territorio montano del Comune;
8. riduzione del 25% nei confronti dei residenti nel territorio montano del Comune in cui non è attivo il servizio porta a porta;

Riduzioni domestiche non residenti: sono occupate da persone che non abbiano ivi stabilito la propria residenza, ovvero tenute a disposizione dal proprietario. Per tali utenze la tariffa è determinata in base alla superficie dell'immobile e si assume come numero degli occupanti quello indicato dalla seguente tabella di deduzione presuntiva del numero occupanti in funzione del parametro superficie abitazione (sentenza della Corte di Cassazione n°8383 del 5 aprile 2013).", **come già previsto nel territorio dell'ex Comune di Pecorara-**(Nibbiano prendeva in considerazione la tariffa corrispondente a 3 componenti indipendentemente dalla metratura della casa e Caminata tariffa per 2 componenti)

Tabella di deduzione presuntiva del parametro numero componenti il nucleo familiare dal parametro superficie abitazione

SUPERFICIE ABITAZIONE (mq)	NUMERO COMPONENTI *
Fino a 35 mq	1
Fino a 55 mq	2
Fino a 75 mq	3
Fino a 100 mq	4
Fino a 150 mq	5
Oltre a 150 mq	6

Riduzioni per le utenze non domestiche

1. La tariffa si applica in misura ridotta del 30% per locali e aree scoperte operative, diverse dalle abitazioni, adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente, fino ad un periodo massimo di 183 giorni anche non continuativi nell'arco dell'anno solare;
2. La tassa si applica in misura ridotta, sia per la parte fissa sia per la parte variabile, qualora le utenze si trovino nelle condizioni sottoelencate:
 - a) riduzione del 50% nella parte fissa e variabile ai locali degli esercizi pubblici quali ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie;
 - b) riduzione del 70% nella parte fissa e variabile ai locali degli esercizi pubblici quali ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie ubicati nel territorio montano del Comune;
 - c) riduzione del 35% nella parte fissa e variabile ai locali degli esercizi pubblici quali bar, caffè;
 - d) riduzione del 65% nella parte fissa e variabile ai locali degli esercizi pubblici quali bar, caffè ubicati nel territorio montano del Comune;
 - e) riduzione del 60% nella parte fissa e variabile ai locali degli esercizi pubblici quali ortofrutta, pescherie, fiori e piante;
 - f) riduzione del 70% nella parte fissa e variabile ai locali ad uso attività artigianale ubicati nel territorio montano del Comune;
 - g) per le attività di agriturismo si applicano le seguenti riduzioni alla tariffa di riferimento:
 - agriturismo con alloggi e ristorazione: riduzione 10% categoria "Alberghi con ristorante" con almeno 2 camere e almeno 4 posti letto;
 - agriturismo con alloggi senza ristorazione: riduzione 10% categoria "Alberghi senza ristorante";
 - agriturismo senza alloggi e con sola ristorazione: riduzione 10% categoria "Ristoranti", in aggiunta alla riduzione dei Ristoranti di cui ai commi b) e c) del presente articolo;

Per le utenze non domestiche, nella determinazione della superficie assoggettabile al tributo non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano in via continuativa e prevalente **rifiuti speciali**, a condizione che il produttore ne dimostri l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente e qualora non fosse possibile delimitare le superfici escluse dal tributo, la superficie imponibile è calcolata forfettariamente applicando all'intera superficie su cui l'attività è svolta le percentuali di abbattimento previste dalla legge per le differenti categorie.

L'Amministrazione Comunale nel Regolamento ha altresì previsto ulteriori agevolazioni tariffarie finanziate nel PEF per particolari ragioni di carattere economico e sociale a favore di particolari categorie di utenti residenti, in primis fragili.

Viene stabilito che in nessun caso la somma delle riduzioni e delle agevolazioni ottenibili sia dalle utenze domestiche che non domestiche, su base annua, **può superare la soglia del 85%** ad eccezione delle utenze che beneficiano delle riduzioni per emergenze sanitarie/o per calamità naturali

E' prevista, in aggiunta alle esenzioni di legge, anche l'esenzione della TARI per il dispensario farmaceutico ubicato nella zona montana del Comune.

Le riduzioni e le agevolazioni sopra elencate trovano copertura nel PEF 2023.

Tuttavia, al fine di agevolare i contribuenti che hanno avuto notevoli aumenti per effetto dell'allineamento delle tariffe è stato previsto nel regolamento la possibilità per il comune di concedere ulteriori agevolazioni/sostegni a carico del bilancio comunale per riallineamento tariffe precedentemente in vigore nei disciolti comuni come sotto specificato:

1. l'ente può deliberare ulteriori agevolazioni/sostegni rispetto a quelle indicate nel presente regolamento anche in deroga alla percentuale massima del 85% di cumulabilità di riduzione e agevolazioni
2. Tali agevolazioni/SOSTEGNI troveranno copertura nel bilancio comunale, attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune stesso. Sono iscritte in bilancio come autorizzazioni di spesa e la relativa copertura potrà essere assicurata da risorse extra PEF.
3. Le agevolazioni di cui al presente articolo, costituiscono un sostegno finalizzato ad allineare situazioni simili che presentano forti anomalie dovute alla diversa tariffazione applicata nei comuni sciolti anteriormente alla unificazione delle tariffe, che potranno essere applicate sino al persistere del disallineamento;
4. La Giunta Comunale nel concedere l'agevolazione/sostegno, avrà come criterio guida il riallineamento delle tariffe applicate negli ex Comuni, al fine di garantire una tariffa unificata rispondente al principio di equità contributiva

Concluso l'argomento Regolamento, La Rag. Alberici illustra sommariamente il punto relativo al PEF annualità 2023 e approvazione delle Tariffe.

Riguardo al Piano economico finanziario e alle tariffe, viene evidenziato che nel territorio in cui opera il Comune di Alta Val Tidone è presente ed operante l'Ente di Governo dell'ambito ATERSIR (Agenzia Territoriale per l'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti), il quale svolge pertanto le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione ARERA 443/2019.

Con deliberazione del Consiglio d'Ambito n.11 del 11/04/2022 è stata disposta la prima applicazione del testo Unico della Qualità nel settore dei rifiuti urbani di ARERA" con cui, per tutte le gestioni dell'ATO Emilia Romagna, è stato determinato il posizionamento della gestione nello SCHEMA 1 Quadrante 1);

- il Consiglio Locale di Piacenza con delibera CLPC n. 3/2023 del 06/04/2023 ha approvato "Servizio Gestione Rifiuti. Modifiche al Piano economico – finanziario 2022-2025 del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2023 del bacino territoriale composto dai comuni della provincia di Piacenza, gestito da Iren Ambiente SpA, ai sensi dell'art. 7 comma 5 lett. b) e c) L.R. 23/2011 e della Deliberazione ARERA 363/2021/R/RIF - consultazione ai sensi dell'art. 7 comma 5 lettera c) L.R. 23/2011", comprensiva degli allegati di legge;
- il Consiglio d'Ambito con delibera CAMB n.26/2023 del 13/04/2023 ha approvato il "Servizio Gestione Rifiuti- Revisione tariffaria PEF 2022-2025 annualità 2023 dei Comuni della Provincia di Piacenza, gestione IREN AMBIENTE Spa", comprensiva degli allegati di legge;
- il Piano economico finanziario per l'anno 2023 relativo al Comune di Alta Val Tidone è pari ad euro **616.238,27** e il totale delle detrazioni da sottrarre ai costi di cui sopra sono pari ad Euro 702,72 derivanti da contributo MIUR ai sensi D.L. 248/07, pertanto l'importo di € **615.535,55** è integralmente coperto dall'applicazione delle tariffe 2023 ;
- il totale del Piano finanziario viene ripartito tra quota variabile e quota fissa in base alle percentuali risultanti dal PEF con l'applicazione del limite alla crescita di cui all'

art. 3 del MTR e risulta adeguato alla necessità dell'ente ed è conforme alla volontà di questa Amministrazione

Per quanto sopra esposto, il Consiglio comunale è chiamato a prendere atto e conseguentemente approvare il Piano Economico Finanziario 2022-2025 del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2023 del bacino territoriale dei comuni della Provincia di Piacenza, servizio gestito da Iren Ambiente SpA, contestualmente all'approvazione delle tariffe per l'anno 2023.

In merito alle TARIFFE 2023, si ricorda che il 2022 è stato l'ultimo anno in cui potevano essere in vigore le tariffe differenziate, pertanto, si è reso necessario, per l'anno 2023, l'istituzione di tariffe TARI uniche per l'intero territorio del Comune di Alta Val Tidone, ovvero l'unificazione tariffaria di cui sopra, riguardante i disciolti comuni di Caminata, Nibbiano e Pecorara. L'Amministrazione Comunale, sin dal suo insediamento ha inteso addivenire all'effettivo accorpamento dei tre comuni fusi avviando *in primis* il percorso di unificazione delle tariffe e delle aliquote di tutti i tributi comunali, ad eccezione della TARI, data la complessità e la diversità di sistemi di raccolta dei rifiuti nei disciolti comuni, diversità che impatta notevolmente sui costi del servizio e, conseguentemente, sulle tariffe della TARI medesima. Come sopra evidenziato, l'unificazione medesima ha portato a tariffe che hanno generato forti discrasie nelle tariffe applicate negli ambiti territoriali dei comuni disciolti, dettate principalmente dal diverso sistema di raccolta dei rifiuti (es. servizio porta a porta solo nel ex comune di Nibbiano); la predetta anomalia nella tariffazione, ha reso necessario allineare situazioni simili, anche attraverso la previsione di riduzioni/ agevolazioni, al fine di garantire che la tariffa unificata risponda al principio di equità contributiva, pur garantendo la copertura integrale dei costi del PEF .

“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.”

Per il 2023 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 da parte degli enti locali è differito al 31 maggio 2023, pertanto, anche il termine per l'approvazione delle tariffe TARI è slittato al 31 maggio 2023 , con effetto dal 1 gennaio 2023.

Viene evidenziato inoltre:

1. le tariffe vanno **determinate per fasce d'utenza, suddividendole in parte fissa, determinata sulla base delle componenti essenziali del costo del servizio, con riferimento agli investimenti per le opere e relativi ammortamenti, ed in parte variabile, rapportata alla quantità e qualità dei rifiuti conferiti e all'entità dei costi di gestione degli stessi, nel rispetto del principio di copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio così come statuito dall'art. 1, c. 654 della L.147/2013;**
2. la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e di utenza non domestica e il calcolo per le utenze domestiche è rapportato al numero dei componenti il nucleo e alla superficie, mentre per le utenze non domestiche, distinte nelle categorie previste dal DPR 158/99, il calcolo avviene sulla base della superficie;
3. i coefficienti di produttività utilizzati sia per le utenze domestiche che per le non domestiche confermano le scelte operate negli anni precedenti in regime di TIA e gli scorsi anni in regime di TARES e TARI, considerate equilibrate al fine di contenere gli aumenti di tariffa;

Viene inoltre stabilito che il versamento della Tari, per l'anno 2023, sarà effettuato in numero 2 rate, la prima con scadenza 30 settembre 2023 e la seconda con scadenza 30 novembre 2023.

Alla TARI, inoltre, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente TEFA di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 504/1992 nella misura del 5,00 % fissata dalla Provincia di Piacenza.

Terminata l'illustrazione in assenza di discussione, il Sindaco invita i consiglieri a votare:

Presenti: n. 11

Votanti: n. 11

Astenuti: n.//

Contrari: n. //

Favorevoli: n. 11

D E L I B E R A

- 1) **DI PRENDERE ATTO** che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) **DI DARE ATTO** che con deliberazione del Consiglio d'Ambito n.11 del 11/04/2022 è stata disposta la prima applicazione del testo Unico della Qualità nel settore dei rifiuti urbani di ARERA” con cui, per tutte le gestioni dell'ATO Emilia Romagna, è stato determinato il posizionamento della gestione nello SCHEMA 1;
- 3) **DI PRENDERE ATTO** che il Consiglio Locale di Piacenza con delibera CLPC n. 3/2023 del 06/04/2023 ha approvato “Servizio Gestione Rifiuti. Modifiche al Piano economico – finanziario 2022-2025 del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2023 del bacino territoriale composto dai comuni della provincia di Piacenza, gestito da Iren Ambiente SpA, ai sensi dell'art. 7 comma 5 lett. b) e c) L.R. 23/2011 e della Deliberazione ARERA 363/2021/R/RIF - consultazione ai sensi dell'art. 7 comma 5 lettera c) L.R. 23/2011”, comprensiva degli allegati di legge;
- 4) **DI PRENDERE ATTO** che il Consiglio d'Ambito con delibera CAMB n.26/2023 del 13/04/2023 ha approvato il “Servizio Gestione Rifiuti- Revisione tariffaria PEF 2022-2025 annualità 2023 dei Comuni della Provincia di Piacenza, gestione IREN AMBIENTE Spa”, comprensiva degli allegati di legge;
- 5) **DI PRENDERE ATTO** che il Piano economico finanziario per l'anno 2023 relativo al Comune di Alta Val Tidone è pari ad euro 616.238,27 e il totale delle detrazioni da sottrarre ai costi di cui sopra sono pari ad Euro 702,72 derivanti da contributo MIUR ai sensi D.L. 248/07,- allegato A);

- 6) **DI PRENDERE ATTO** della relazione illustrativa dell'ETC (ATERSIR) ad illustrazione delle modifiche ed integrazioni apportate ai PEF 2022-2025 approvati l'anno passato, allegato B);
- 7) **DI DARE ATTO**, ai fini della copertura integrale dei costi, del quadro finale del piano finanziario dei rifiuti anno 2023, allegato C);
- 8) **DI APPROVARE** le tariffe della tassa rifiuti TARI anno 2023, come risultanti dal prospetto allegato D) per le utenze domestiche e per le utenze , che hanno effetto dal 1° gennaio 2023;
- 9) **DI DARE ATTO** che alla TARI si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 504/1992 nella misura del 5,00 % fissata dalla Provincia di Piacenza;
- 10) **DI STABILIRE** che il versamento della Tari per l'anno 2023, sarà effettuato in numero 2 rate, la prima con scadenza 30 settembre 2023 e la seconda con scadenza 30 novembre 2023;
- 11) **DI PROVVEDERE** alla trasmissione telematica mediante l'inserimento del testo nel Portale del Federalismo Fiscale ai sensi del combinato disposto dell'art. 52, comma 2, D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, e dell'art. 13, commi 13-bis, 15 e 15-ter, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, così come disposto dall'articolo unico, comma 10 lettera e), della Legge 28 dicembre 2015, n. 208;
- 12) **DI DARE ATTO** che per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina della tassa, si rimanda al nuovo regolamento Tari, valido su tutto il territorio del Comune di Alta Val Tidone dal 01/01/2023 approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale n.14 in data odierna , immediatamente esecutiva, con la quale sono stati conseguentemente abrogati i regolamenti dei disciolti comuni di Nibbiano, Caminata e Pecorara per l'applicazione della TARI, vigenti nel comune di Alta Val Tidone fino al 31/12/2022 , e le successive modificazioni ed integrazioni;
- 13) **DI DARE MANDATO** ai Responsabili di Servizio, per quanto di propria competenza, di adottare gli atti necessari ai fine di dare attuazione a quanto contenuto nella presente deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RILEVATA la necessità di dare immediata autorizzazione al provvedimento sopra disposto;

VISTO l'art. 134, comma 4°, del TU.E.L. di cui al DLGS 18 agosto 2000, n. 267;

Con votazione palese e separata effettuata per appello nominale:

Presenti: n. 11
Votanti: n. 11
Astenuti: n.//
Contrari: n. //
Favorevoli: n. 11

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

**OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO
2022-2025 DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI PER L'ANNO 2023
PREDISPOSTO DA ATERSIR ED APPROVAZIONE DELLE TARIFFE
UNIFICATE TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2023**

PARERI OBBLIGATORI

(art. 49 comma 1, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267)

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarita' tecnica**

Alta Val Tidone, Li 06-05-2023

Il Responsabile del servizio
Germana Alberici

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarita' contabile**

Alta Val Tidone, Li 06-05-2023

Il Responsabile del servizio
Germana Alberici

**OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO
2022-2025 DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI PER L'ANNO 2023
PREDISPOSTO DA ATERSIR ED APPROVAZIONE DELLE TARIFFE
UNIFICATE TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2023**

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL PRESIDENTE
Franco Albertini

IL SEGRETARIO COMUNALE
Rita Carotenuto

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della suestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/00.
Lì, 01/06/2023

IL SEGRETARIO COMUNALE
Rita Carotenuto

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile con le modalità previste dall'art.134, comma 4 della Legge n.267/00.
Lì, 30-05-2023

IL SEGRETARIO COMUNALE
Rita Carotenuto

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto segretario comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 01/06/2023 al 16/06/2023 , ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/00 senza reclami.
Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Rita Carotenuto

num.	categoria	num.	sottocategoria	tipo utenza	tariffa fissa	tariffa variabile	addiz. prov.
1	Uso domestico	1	Abitazioni private 1 comp.	DOMESTICA	0,516081	51,922614	•
1		2	Due componenti	DOMESTICA	0,602095	121,152768	•
1		3	Tre componenti	DOMESTICA	0,663533	155,767844	•
1		4	Quattro componenti	DOMESTICA	0,712684	190,382921	•
1		5	Cinque componenti	DOMESTICA	0,761834	250,959305	•
1		6	Sei o piu' componenti	DOMESTICA	0,798697	294,228151	•
2	Uso non domestico	1	Musei,biblioteche,scuole,associazioni,luog	NON DOMESTICA	0,668974	1,127295	•
2		2	Campeggi,distributori carburanti	NON DOMESTICA	1,049371	1,758044	•
2		3	Stabilimenti balneari	NON DOMESTICA			•
2		4	Esposizioni,autosaloni	NON DOMESTICA	0,564036	0,952833	•
2		5	Alberghi con ristorazione	NON DOMESTICA	1,744579	2,933652	•
2		6	Alberghi senza ristorazione	NON DOMESTICA	1,193659	2,010343	•
2		7	Case di cura e riposo	NON DOMESTICA	1,311713	2,198226	•
2		8	Uffici,agenzie	NON DOMESTICA	1,482236	2,496154	•
2		9	Banche,istituti di credito e studi professor	NON DOMESTICA	0,760794	1,282969	•
2		10	Negozi abbigliamento, calzature,libreria,ca	NON DOMESTICA	1,456002	2,447841	•
2		11	Edicola,farmacia,tabaccaio,plurilicenze	NON DOMESTICA	1,993805	3,341625	•
2		12	Attivita' artigianali tipo botteghe(falegnam	NON DOMESTICA	1,364182	2,281431	•
2		13	Carrozzeria,autofficina,elettrauto	NON DOMESTICA	1,521588	2,544467	•
2		14	Attivita' industriali con capannoni di produ	NON DOMESTICA	1,193659	2,013027	•
2		15	Attivita' artigianali di produzione beni spec	NON DOMESTICA	1,429768	2,39416	•
2		16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	NON DOMESTICA	6,348694	10,647574	•
2		17	Bar,caffe',pasticceria	NON DOMESTICA	4,774638	8,003796	•
2		18	Supermercato,pane e pasta,macelleria,sa	NON DOMESTICA	3,121879	5,247292	•
2		19	Plurilicenze alimentari e/o miste	NON DOMESTICA	3,423573	5,746523	•
2		20	Ortofrutta,pescherie,fiori e piante	NON DOMESTICA	7,948985	13,34503	•
2		21	Discoteche,night club	NON DOMESTICA	2,15121	3,610029	•

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2023

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti				
CG Costi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziali	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	36.217,79 €	
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	74.249,53 €	
	CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CTS costi trattamento e smaltimento rsu	0,00 €	
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	180.451,03 €	
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	139.240,72 €	
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)		34.095,23 €	
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)		35.496,46 €	
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)		0,00 €	
	COal Altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)		20.707,91 €	
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti		34.678,63 €	
	Acc Accantonamento	- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche		0,00 €
		- di cui per crediti		18.770,37 €
		- di cui per rischi e oneri previsti da normaliva di settore e/o dal contratto di affidamento		0,00 €
		- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie		702,20 €
	R Remunerazione del capitale		14.558,07 €	
	Rlic Remunerazione delle immobilizzazioni in corso		12.112,52 €	
CK proprietari		0,00 €		
COI Costi di natura previsionale destinati al miglioramento di qualità	COexp tv Costi operativi variabili previsionali art. 9.1 del MTR-2		0,00 €	
	CQexp tv Costi operativi variabili previsionali art. 9.2 del MTR-2		1.629,03 €	
	COI tv Costi operativi incentivanti variabili art. 9.3 del MTR-2		0,00 €	
	COexp tf Costi operativi fissi previsionali art. 9.1 del MTR-2		0,00 €	
	CQexp tf Costi operativi fissi previsionali art. 9.2 del MTR-2		0,00 €	
	COI tf Costi operativi incentivanti fissi art. 9.3 del MTR-2		0,00 €	
AR Proventi e ricavi	AR Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti		69.296,21 €	
	ARCONAI Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI		27.431,08 €	
	fattore sharing b	0,43	coefficiente gradualità γ	0,69
			fattore sharing ù	0,30
	b(AR) Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing		30.005,26 €	
	b(1+ù)ARCONAI Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI dopo sharing		15.440,95 €	
RC Conguagli variabili	RCTv Componente a conguaglio relativa ai costi variabili		0,00 €	
	di cui: Residuo RCND		0,00 €	
	Residuo RCU		0,00 €	

Piano finanziario Tari

RC Conguagli fissi	RC18 (da PEF 2020)	0,00 €	
	RC19 (da PEF 2021)	0,00 €	
	recupero scostamento COSexp	0,00 €	
	recupero scostamento COVexp	0,00 €	
	recupero scostamento COQexp	0,00 €	
	recupero scostamento COexp	0,00 €	
	recupero scostamento tariffe variabili a-2	0,00 €	
	RCtf Componente a conguaglio relativa ai costi fissi		0,00 €
	di cui: Residuo RCU	0,00 €	
	RC18 (da PEF 2020)	0,00 €	
	RC19 (da PEF 2021)	0,00 €	
	recupero scostamento COVexp	0,00 €	
	recupero scostamento COQexp	0,00 €	
	recupero scostamento COexp	0,00 €	
recupero scostamento tariffe fisse a-2	0,00 €		
Oneri relativi all'IVA e altre imposte	Oneri variabili		36.114,00 €
	Oneri fissi		22.661,00 €
Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4 €	0,00 €	Voce libera 5 € 0,00 €
	Voce libera 6 €	0,00 €	
Voci libere per costi fisse:	Voce libera 1 €	0,00 €	Voce libera 2 € 0,00 €
	Voce libera 3 €	0,00 €	
Limiti di crescita	p Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe		2,50%
	TVa-1 Costi totali anno precedente		607.249,36 €
Costi variabili effettivi			386.238,10 €
Riclassificazione Arera (delta) per vincolo su costi anno precedente			0,00 €
Dv detrazioni variabili di cui al comma 1.4 delibera n.2/RIF/2020			475,11 €
ÓTV - Totale costi variabili			385.762,99 €
Costi fissi effettivi			230.000,18 €
Riclassificazione Arera (delta) per vincolo su costi anno precedente			0,00 €
Df detrazioni fisse di cui al comma 1.4 delibera n.2/RIF/2020			227,61 €
ÓTF- Totale costi fissi			229.772,57 €
Costi totali	$\text{ÓT} = \text{ÓTF} + \text{ÓTV}$		615.535,56 €

Totale Ventifa dopo distribuzione della (Sta-3)max		461.861,18	145.268,18	607.249,36	461.273,88	154.924,39	616.256,27	479.895,07	154.924,39	627.659,41	484.398,95	154.924,39	639.363,34
Cassa di riserva di capitale (a fine dell'esercizio 31/12/2021 - per la variabile)				301,20			476,11			476,11			476,11
Cassa di riserva di capitale (a fine dell'esercizio 31/12/2021 - per la variabile)				249,04			227,41			227,41			227,41
Cassa di riserva di capitale (a fine dell'esercizio 31/12/2021 - per la variabile)				385.484,94			385.719,89			385.719,89			372.210,64
Cassa di riserva di capitale (a fine dell'esercizio 31/12/2021 - per la variabile)				222.954,16			227.712,54			227.712,54			281.141,98
Cassa di riserva di capitale (a fine dell'esercizio 31/12/2021 - per la variabile)				604.409,10			614.536,85			614.536,85			438.460,42
Altre riserve (Cassa Integrale NI)													

Il Bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 27/12/2021. Le informazioni relative alla Società e alla sua attività sono contenute nel Bilancio di esercizio e nel Rapporto di Gestione e nel Documento di Sintesi. Il Bilancio di esercizio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 27/12/2021. Le informazioni relative alla Società e alla sua attività sono contenute nel Bilancio di esercizio e nel Rapporto di Gestione e nel Documento di Sintesi.

CLPC/2023/3 del 6 aprile 2023

CONSIGLIO LOCALE DI PIACENZA

Oggetto: Servizio Gestione Rifiuti. Modifiche al Piano economico – finanziario 2022-2025 del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2023 del bacino territoriale composto dai comuni della provincia di Piacenza, gestito da Iren Ambiente SpA, ai sensi dell'art. 7 comma 5 lett. b) e c) L.R. 23/2011 e della Deliberazione ARERA 363/2021/R/RIF - consultazione ai sensi dell'art. 7 comma 5 lettera c) L.R. 23/2011

IL COORDINATORE
F.to Franco Albertini

CLPC/2023/3

CONSIGLIO LOCALE DI PIACENZA

L'anno **2023** il giorno **6** del mese di **aprile** alle ore **10:30** mediante videoconferenza si è riunito il Consiglio Locale di Piacenza, convocato con lettera PG.AT/2023/0003237 del 28/03/2023.

Risultano presenti all'appello:

Comune	Cognome e Nome	Qualifica	Presenti	Quote
AGAZZANO	Cigalini Maurizio	Sindaco	SI	0,7586
ALSENO	Zucchi Davide	Sindaco	SI	1,5304
ALTA VAL TIDONE	Albertini Franco	Sindaco	SI	1,0225
BESENZONE	Filiberti Carlo	Sindaco	SI	0,4630
BETTOLA	Negri Paolo	Sindaco	SI	0,9358
BOBBIO	Pasquali Roberto	Sindaco	SI	1,1649
BORGONOVO VAL T.	Franzini Fabrizio	Delegato	SI	2,4771
CADEO			NO	1,8990
CALENDASCO			NO	0,8816
CAORSO	Gandolfi Stefano	Delegato	SI	1,5335
CARPANETO P.NO			NO	2,3681
CASTEL S. GIOVANNI			NO	4,2090
CASTELL'ARQUATO	Bersani Giuseppe	Sindaco	SI	1,4996
CASTELVETRO P.NO	Quintavalla Luca Giovanni	Sindaco	SI	1,6893
CERIGNALE			NO	0,2290
COLI			NO	0,4305
CORTE BRUGNATELLA			NO	0,3474
CORTEMAGGIORE	Merli Luigi	Sindaco	SI	1,5247

Comune	Cognome e Nome	Qualifica	Presenti	Quote
FARINI			NO	0,5004
FERRIERE	Oppizzi Carlotta	Sindaco	SI	0,5138
FIORENZUOLA D'ARDA	Gandolfi Romeo	Sindaco	SI	4,4361
GAZZOLA	Maserati Simone	Sindaco	SI	0,7937
GOSSOLENGO	Balestrieri Andrea	Sindaco	SI	1,8234
GRAGNANO T.SE			NO	1,4879
GROPPARELLO	Piazza Armando	Sindaco	SI	0,7977
LUGAGNANO VAL D'ARDA			SI	1,3004
MONTICELLI D'ONGINA	Distante Gimmi	Sindaco	SI	1,6437
MORFASSO	Calestani Paolo	Sindaco	SI	0,4453
OTTONE	Girometta Maria Lucia	Delegato	SI	0,3221
PIACENZA	Bongiorni Matteo	Delegato	SI	29,5559
PIANELLO VAL T.			NO	0,8148
PIOZZANO	Burgazzoli Lorenzo	Sindaco	SI	0,3611
PODENZANO	Piva Alessandro	Sindaco	SI	2,7892
PONTE DELL'OLIO	Valla Gabriele	Delegato	SI	1,5084
PONTENURE	Fagnoni Angela	Delegato	SI	2,0585
RIVERGARO			NO	2,1969
ROTOFRENO			NO	3,6832
S.GIORGIO P.NO	Saltarelli Massimo	Delegato	SI	1,7932
S. PIETRO IN CERRO	Gatelli Luigi	Delegato	SI	0,4216
SARMATO	Ferrari Claudia	Sindaco	SI	1,0342
TRAVO			NO	0,8102

Comune	Cognome e Nome	Qualifica	Presenti	Quote
VERNASCA			NO	0,7666
VIGOLZONE			NO	1,3932
VILLANOVA SULL'ARDA	Caprioli Anna	Delegato	SI	0,6764
ZERBA	Rebolini Pietro	Sindaco	SI	0,2156
ZIANO			NO	0,8924
PROVINCIA di PIACENZA			NO	10,0000

Presenti n. 29 quote 65,7894 Assenti n. 18 quote 34.2106

Riconosciuta la validità della seduta il Sindaco Franco Albertini, in qualità di Coordinatore del Consiglio Locale, assume la presidenza della riunione ed invita a passare alla trattazione dell'o.d.g.

Oggetto: Servizio Gestione Rifiuti. Modifiche al Piano economico – finanziario 2022-2025 del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2023 del bacino territoriale composto dai comuni della provincia di Piacenza, gestito da Iren Ambiente SpA, ai sensi dell'art. 7 comma 5 lett. b) e c) L.R. 23/2011 e della Deliberazione ARERA 363/2021/R/RIF - consultazione ai sensi dell'art. 7 comma 5 lettera c) L.R. 23/2011

Visto che la Regione Emilia Romagna con Legge Regionale 23.11.2011 n. 23 "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente" a far data dal 1 gennaio 2012, contestualmente alla soppressione delle Autorità di ambito provinciali, ha previsto, per l'esercizio in forma associata delle funzioni relative al Servizio Idrico Integrato e al Servizio di Gestione Rifiuti Urbani, l'istituzione dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), ed in particolare:

- all'art. 7 "Consiglio di Ambito" attribuisce al Consiglio d'Ambito la competenza di definire ed approvare i costi totali del servizio di gestione dei rifiuti nonché di approvarne i Piani Economico-Finanziari;
- al comma 5, lettera c) del suddetto art. 7 al fine dell'approvazione dei Piani Economici-Finanziari da parte del Consiglio d'Ambito prevede l'espressione di un parere da parte del Consiglio Locale;

richiamato l'art. 1, commi da 639 a 705, della Legge n. 147 del 27.12.2013 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di stabilità 2014), che a far data dal 1° gennaio 2014, istituisce la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

vista la deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 363/2020/r/rif del 3/8/2021 ad oggetto "Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025";

dato atto che in data 28 Dicembre 2022 è stato siglato il contratto di affidamento in concessione del Servizio Gestione Rifiuti Urbani (SGRU) nel bacino territoriale di Piacenza con decorrenza dal primo Gennaio 2023 e di durata quindicennale (fino al 31/12/2037). Il bacino comprende i Comuni di Agazzano, Alseno, Alta Val Tidone, Besenzone, Bettola, Bobbio, Borgonovo Val Tidone, Cadeo, Calendasco, Caorso, Carpaneto Piacentino, Castel San Giovanni, Castell'Arquato, Castelvetro Piacentino, Cerignale, Coli, Corte Brugnatella, Cortemaggiore, Farini, Ferriere, Fiorenzuola d'Arda, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Gropparello, Lugagnano Val d'Arda, Monticelli d'Ongina, Morfasso, Ottone, Piacenza, Pianello Val Tidone, Piozzano, Podenzano, Ponte dell'Olio, Pontenure, Rivergaro, Rottofreno, San Giorgio Piacentino, San Pietro in Cerro, Sarmato, Travo, Vernasca, Vigolzone, Villanova sull'Arda, Zerba, Ziano Piacentino;

richiamate le Deliberazioni di Consiglio d'Ambito:

- n. 5 del 21/02/2022, con cui l'Agenzia ha approvato i criteri per la definizione dei parametri tecnici di competenza dell'Ente Territorialmente Competente previsti da MTR-2, e, stabilendo in particolare i valori su base di bacino tariffario dei coefficienti γ_1 e γ_2 , dei fattori di sharing b e ω , del parametro X_a , nonché specificando le modalità per il calcolo dei coefficienti PG, QL e C116;
- n. 53 del 20/05/2022 con la quale ATERSIR ha approvato i PEF 2022-2025 dei Comuni ricadenti nel summenzionato bacino;

dato atto che ATERSIR opera quale Ente Territorialmente Competente individuato ai sensi del MTR2;

vista la nota PG/AT/10595 del 21 ottobre con la quale l'Agenzia ha richiesto ai gestori del servizio e ai comuni dell'Ambito di presentare eventuali richieste, adeguatamente motivate e circostanziate, di revisione infra periodo della Pianificazione economico finanziaria del periodo regolatorio 2022-2025;

dato atto che, in risposta alle esigenze rappresentate da molti Comuni ricadenti nei territori soggetti alla gestione del servizio da parte degli intestati Gestori, nonché delle Società stesse, con nota PG/AT/808 del 27 gennaio 2023, l'Agenzia ha dato avvio al procedimento di revisione infra periodo della predisposizione tariffaria per il Servizio di Gestione integrata dei Rifiuti del secondo periodo regolatorio ai sensi del comma 8.5 della Deliberazione 363/2021/R/rif e, in tal senso, ha richiesto a Gestori e Comuni la trasmissione di tutti i dati e le informazioni utili a provvedere a detta revisione entro il termine di legge del 30 aprile 2023;

considerato che:

- il Piano Economico Finanziario della nuova gestione regolata dal contratto è strettamente legato al corrispettivo da questo stabilito mentre il MTR-2 prende in considerazione i costi dell'anno "a-2" rendicontati dal Gestore e restituisce il "tetto massimo" della tariffa per l'anno di riferimento;
- a causa di ritardi e difficoltà dovute, da una parte, al protrarsi della procedura di gara, che ha comportato la firma del contratto solo negli ultimi giorni dello scorso anno, nonché ai tempi lunghi intervenuti tra l'avvio e la conclusione della procedura di gara per l'affidamento, nel corso dei quali sono significativamente mutati il contesto generale e la specifica configurazione del servizio reso, da cui discende la necessità di riallineare la proposta di gara alle attuali esigenze espresse dal territorio, dall'altra parte a ritardi organizzativi evidenziati dal Gestore affidatario, non sarebbe possibile concludere entro i termini dettati dalla legge il lavoro di

- aggiornamento e definizione del corrispettivo contrattuale propedeutico alla successiva articolazione delle tariffe di Tari e della Tariffa Corrispettiva Puntuale coerenti con il corrispettivo contrattuale;
- è in ogni caso plausibile, dall'esito delle prime proiezioni, attendersi che il corrispettivo si posizioni ad un ammontare complessivo inferiore al costo attuale del servizio, per quanto sia prevedibile che si porrà la necessità di procedere nei prossimi anni a revisioni al fine di recuperare l'importante incremento dell'inflazione verificatosi nel corso dello scorso e del presente anno;
 - la struttura tecnica di ATERSIR ed il gestore Iren Ambiente S.p.A. hanno pertanto ritenuto e concordato, a tutela dell'utenza, di proporre agli Organi deliberanti di mantenere, quale stima del costo massimo del servizio anche per il corrente anno, il valore del corrispettivo già riconosciuto al Gestore nel PEF approvato per lo scorso anno 2022;

dato atto che il gestore Iren Ambiente S.p.A., in collaborazione con ATERSIR ed in accordo con i Comuni, completerà entro i prossimi mesi la messa a punto del servizio e la conseguente definizione puntuale del relativo corrispettivo ai sensi del contratto in essere, e che le eventuali discrepanze economiche con il Piano Finanziario del corrente anno saranno recuperate a carico dei PEF dei prossimi anni, a cominciare dalla revisione infraperiodo prevista dal MTR-2 di ARERA;

vista la proposta di modifica del Piano Finanziario 2023 elaborata da ATERSIR di concerto con il gestore Iren Ambiente S.p.A., elaborata a partire dal PEF 2022-2025 approvato attraverso i seguenti passaggi:

- il corrispettivo riconosciuto al Gestore è stato, nel suo ammontare complessivo, riportato al corrispondente valore approvato nel PEF per l'anno 2022;
- se il Comune ha deliberato il passaggio a regime di Tariffa Corrispettiva Puntuale (TCP), il PEF comprende solo il corrispettivo del Gestore, ed in questi casi dunque il corrispettivo comprende anche i costi che per il 2022 erano riconosciuti al Comune, con esclusione delle sole voci relative all'IVA indetraibile, dal momento che in regime di TCP l'IVA diviene una voce espressa in fattura e come tale detraibile. In questi Comuni il corrispettivo riconosciuto al Comune per il 2023 e seguenti risulta pertanto azzerato;
- se il Comune permane in regime tributario (Tari), il corrispettivo riconosciuto al Comune viene mantenuto pari a quello già approvato, a meno che il Comune stesso abbia segnalato variazioni nel consuntivo del 2021 rispetto ai dati forniti ad ATERSIR nello scorso anno; nel caso che i costi di parte comunale risultassero non interamente coperti, il corrispettivo riconosciuto al Comune può incrementare rispetto all'approvato, sino a raggiungimento di un valore complessivo del PEF 2023 identico a quello approvato lo scorso anno; laddove i Comuni ne evidenziassero la necessità per ragioni legate al proprio equilibrio economico-finanziario, il PEF può essere incrementato ulteriormente nel suo ammontare totale (senza modificare il corrispettivo riconosciuto al Gestore), comunque entro i limiti ammessi dal MTR-2;
- in questo quadro ATERSIR ha provveduto ad aggiornare ai valori determinati per il 2023 le seguenti componenti, ricomprese nella voce COAL del Piano Economico Finanziario, all'interno dei costi del Gestore:
 - costi per la mitigazione dei danni economico finanziari derivanti dagli eventi sismici del maggio 2012 (di cui alla L.R. n. 19 del 21 dicembre 2012, dall'art. 51 della L.R. 28 del 20 dicembre 2013, dall'art. 40 della L.R. 17 del 18 luglio 2014, dall'art.7 della L.R. 30 aprile 2015, n. 2, dall'art. 3 della L.R. 9 maggio 2016, n. 7, dall'art. 45 della L.R. 18 luglio 2017, n. 16 e dalla LR 24/2020);
 - quota di funzionamento ATERSIR;

- quota di finanziamento del Fondo di ambito previsto dall'art. 4 della LR 16/2015 come modificato dalla L.R. 23/2022, determinato per l'anno 2023 dalla Delibera di Consiglio di Ambito ATERSIR n. 21 del 27 marzo 2023;
- costi per la gestione post operativa delle discariche (di cui alla Deliberazione del Consiglio di Ambito n. 25 del 13 aprile 2023) determinati sulla base dei costi dell'anno 2021 ed iscritti allavoce COAL del Piano Economico Finanziario;

dato atto che, fatto salvo il rispetto della procedura MTR-2 e quanto definito nelle delibere di Consiglio Locale e di Consiglio d'Ambito relative ai PEF 2022-2025, gli eventuali scostamenti tra quanto oggi riconosciuto al Gestore e quanto da riconoscere ai sensi del contratto, una volta completata la determinazione del corrispettivo contrattuale, saranno recuperati nei PEF dei prossimi anni, ad iniziare dalla revisione infraperiodo prevista da MTR-2 e relativa alle annualità 2024-2025;

considerato che, ad esito del provvedimento sopra citato dedicato alla gestione del Fondo d'Ambito ex L.R. 16/2015 e ss.mm.ii. per l'anno 2023, si specifica che:

- nell'anno 2023 il fondo sarà costituito in via ordinaria attraverso la quota regionale e le quote a carico di Comuni e Gestori;
- i benefici economici alle utenze finali derivanti dall'attribuzione a comuni o gestori degli incentivi per i comuni virtuosi e supervirtuosi sono computati tra le entrate di cui al comma 1.4 della determina 2/2021 (quali ulteriori partite approvate dall'ETC);

ritenuto, infine, di demandare alla struttura tecnica dell'Agenzia l'onere di completamento e trasmissione sul portale predisposto da ARERA di tutti i documenti ed elaborati previsti a corredo dei PEF, secondo i tempi e modi previsti dalla Deliberazione ARERA 363/2021/R/RIF e dalla Determinazione ARERA 2/DRIF/2021, a valle dell'approvazione dei corrispettivi all'utenza sulla base dei valori delle entrate tariffarie determinate ed approvate dall'Agenzia;

ritenuto che il PEF così predisposto non indichi fattori che generano disequilibrio economico finanziario nelle gestioni;

ritenuto, pertanto, di sottoporre, ai sensi dell'art. 7 – comma 5 – lettera c) – della L.R. 23/2011, al parere del Consiglio Locale la proposta di modifica per l'anno 2023 al Piano economico – finanziario 2022-2025 del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il bacino composto dai comuni della provincia di Piacenza, servito da Iren Ambiente SpA, illustrata dai seguenti documenti, che si allegano alla presente deliberazione quale parte integrante:

- prospetti dei PEF quadriennali, aggiornati per il corrente anno 23 e conseguentemente per il biennio seguente;
- relazione illustrative dell'ETC (ATERSIR) ad illustrazione delle modifiche ed integrazioni apportate ai PEF 2022-2025 approvati l'anno passato;

dato atto inoltre che la presente deliberazione non comporta il parere in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del d.lgs. 267/2000;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.;

posta quindi in votazione la proposta suddetta, la stessa viene approvata alla unanimità,

DELIBERA

1. di esprimere, ai sensi dell'art. 7 comma 5 lett. c) L.R 23/2011, richiamate integralmente le premesse al presente atto, **parere favorevole** in merito alla modifica per l'annualità 2023 della predisposizione tariffaria PEF 2022 - 2025 del bacino territoriale gestito da Iren Ambiente SpA, composto dai comuni della provincia di Piacenza (Agazzano, Alseno, Alta Val Tidone, Besenzone, Bettola, Bobbio, Borgonovo Val Tidone, Cadeo, Calendasco, Caorso, Carpaneto Piacentino, Castel San Giovanni, Castell'Arquato, Castelvetro Piacentino, Cerignale, Coli, Corte Bruognatella, Cortemaggiore, Farini, Ferriere, Fiorenzuola d'Arda, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Gropparello, Lugagnano Val d'Arda, Monticelli d'Ongina, Morfasso, Ottone, Piacenza, Pianello Val Tidone, Piozzano, Podenzano, Ponte dell'Olio, Pontenure, Rivergaro, Rottofreno, San Giorgio Piacentino, San Pietro in Cerro, Sarmato, Travo, Vernasca, Vigolzone, Villanova sull'Arda, Zerba, Ziano Piacentino), approvata con deliberazione del Consiglio d'Ambito 53 del 20/05/2022 nei termini economici meglio specificati negli allegati, parte integrante della presente deliberazione:
 - prospetti dei PEF quadriennali, aggiornati per il corrente anno 23 e conseguentemente per il biennio seguente;
 - relazione illustrative dell'ETC (ATERSIR) ad illustrazione delle modifiche ed integrazioni apportate ai PEF 2022-2025 approvati l'anno passato;
2. di prendere atto che la struttura tecnica dell'Agenzia completerà e trasmetterà sul portale predisposto da ARERA tutti i documenti ed elaborati previsti a corredo dei PEF, secondo i tempi e modi previsti dalla Deliberazione ARERA 363/2021/R/RIF e dalla Determinazione ARERA 2/DRIF/2021, a valle dell'approvazione dei corrispettivi all'utenza sulla base dei valori delle entrate tariffarie determinate ed approvate dall'Agenzia;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio d'Ambito per quanto di competenza e ai competenti uffici dell'Agenzia per gli adempimenti connessi e conseguenti.



Allegato alla deliberazione del Consiglio Locale di Piacenza n. 3 del 6 aprile 2023

Oggetto: **Servizio Gestione Rifiuti. Modifiche al Piano economico – finanziario 2022-2025 del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2023 del bacino territoriale composto dai comuni della provincia di Piacenza, gestito da Iren Ambiente SpA, ai sensi dell'art. 7 comma 5 lett. b) e c) L.R. 23/2011 e della Deliberazione ARERA 363/2021/R/RIF - consultazione ai sensi dell'art. 7 comma 5 lettera c) L.R. 23/2011**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267

Il Dirigente
Area Servizio Gestione
Rifiuti Urbani
F.to Dott. Paolo Carini

Bologna,



Approvato e sottoscritto

Il Coordinatore

F.to Franco Albertini

Il segretario verbalizzante

F.to Mario Ori

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suesesa deliberazione:

- ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n° 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

Il Direttore

F.to Ing. Vito Belladonna

Bologna,